



### MONDO con il Congo

**Il direttore di Borsa Mario Monti** ha parlato con il ministro dell'Economia, **Ignazio La Russa**, e il ministro del Lavoro, **Luca Di Maio**, per discutere della riforma del mercato del lavoro. Monti ha sottolineato l'importanza di una riforma che sia in grado di migliorare le condizioni di lavoro e di creare nuove opportunità di occupazione.

### GIORNALI

#### Disdette il contratto

La Fieg, l'associazione dei giornalisti, ha annunciato la disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per il 2016. La disdetta operaia è stata annunciata da Fieg e Fns, l'imperatore del lavoro di sinistra, non lontano dall'attesa sul lavoro.

Lo Scox di servizio. Amministratore delegato e direttore generale di Scox, **Antonio Scorsone**, ha annunciato il nuovo progetto di legge per la vendita di tutti i modelli di motori diesel.

La vendita di tutti i modelli di motori diesel. Scox ha annunciato il nuovo progetto di legge per la vendita di tutti i modelli di motori diesel.

Stipendi e salari. Il sindacato ha annunciato che i salari e gli stipendi saranno aumentati del 3,5% nel 2016.

L'analisi: Volkswagen ha annunciato che i consumi di carburante saranno ridotti del 10% nel 2016.

Per i consumatori, dunque, le irregolarità sulle emissioni di CO2 costeranno un problema assai più grave di quanto si pensi. Il problema è che i costi di produzione sono aumentati del 15-20%.



## Michelin, gli addetti scendono in piazza

Sono scesi in piazza i dipendenti della Michelin di Fossano dopo l'annuncio della multinazionale francese di chiusura del sito. In cui lavorano oltre 400 addetti. Al loro fianco è arrivato anche il leader della Fiom, Maurizio Landini, che ha chiesto l'apertura di un tavolo nazionale. «È una decisione inaccettabile. Ha steso una discussione sul piano industriale che finora non c'è stata. Manifestazioni sono state organizzate anche negli stabilimenti Michelin di Alessandria e Torino».

## Sulle grandi aziende gli stranieri alzano le proprie bandiere

**Telecom e Ansaldo**

ROMA. Con un tempo in cui i grandi gruppi industriali italiani avevano una presenza ragguardevole. Da una parte le partecipazioni statali dell'Iri e dell'Eni, dall'altra le attività delle famiglie più prestigiose del capitalismo, quelle che avevano come riferimento Agnelli e Birelli. In mezzo regnava la Mediocrazia di Franco Cossiga.

Telecom Italia. È un gruppo con un imprenditore, Xavier Niel, a cui la capo free, che in Francia ha fatto tornare le compagnie telefoniche tradizionali all'equilibrio. I prezzi dei servizi, e arriva a una quota del 15% di Telecom Italia, con la vendita del finanziere bretone Vincent Bolloré al 20%. Niel ha detto in Gansob che la società attraverso cui opera la Nif, detiene una posizione di un gruppo complessiva del 15,4% nel capitale di Tele-

Eni. Il rischio è che il passaggio del controllo di grandi aziende italiane in mani estere, continuerà. Qual è stata la prossima attenzione pariteticamente. Eni, Eni, Eni. Ue ha un ruolo importante nel governo. Monti ha preteso la vendita della Stato nelle settimane scorse e sta avviando il consolidamento del gruppo. Sappiamo che chimica e altre attività sono in vendita. L'obiettivo è di trasformare il gruppo in una oli company pura. Esattamente come le altre società petrolifere internazionali, mettendo definitivamente in soffitta il modello diversificato, e originale, costruito da Enrico Mattei, dopo guerra. Aquilone, l'Eni, Eni, Eni. Ue ha un ruolo importante nel capitale di Tele-

italiana. Prelli è passata ai tedeschi. Alcatel è stata venduta da Pirelli a un gruppo tedesco. AnsaldoBreda è Ansaldo Sps, un vero gioiello dell'alta tecnologia sono finiti a giapponesi.

rate per proprio conto e di non avere un concetto contrattato. Il Bolloré, a cui non mancano le risorse, abbiano quote ancora più rilevanti. Di sicuro, comunque, vada a fare tra loro. Telecom Italia è diventata francese.